

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia di intervento 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
Azione B: Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline

INDICE

1	NORMATIVA	3
2	OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3	AMBITO TERRITORIALE	3
4	DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
6	BENEFICIARI	4
7	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE	4
7.1	Eleggibilità del richiedente	4
7.2	Eleggibilità della domanda di sostegno.....	5
7.3	Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente.....	6
8	SPESE AMMISSIBILI	7
9	DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	10
10	Limitazioni specifiche	12
11	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	15
12	CRITERI DI SELEZIONE	15
13	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	20
13.1	Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando....	21
13.2	Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando.....	21
13.3	Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa.....	21
13.4	Documentazione di progetto	23
13.5	Altre dichiarazioni	27
14	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	27
15	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	28

16	MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	30
16.1	Domanda di pagamento per anticipazioni.....	30
16.2	Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL).....	31
16.3	Domanda di pagamento per saldo finale	33
17	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	36
18	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	36
19	CONTROLLI	37
19.1	Domande di sostegno	37
19.2	Domande di pagamento	37
19.3	Visita in situ	38
20	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	38
21	RIDUZIONI E SANZIONI.....	38
22	MODALITA' DI RICORSO	40
23	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	40
24	RICHIESTA INFORMAZIONI.....	40
25	SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO	40
26	ALLEGATI	41

1 **NORMATIVA**

1.1 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale -- Art. 17 paragrafo 1 lettere a), b), c), d) Investimenti in immobilizzazioni materiali – Art 45 Investimenti – Art. 46 Investimenti per l'irrigazione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 Investimenti;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- Regolamento UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

2 **OBIETTIVI E FINALITÀ**

La tipologia di intervento 4.1.1 - Azione B è destinata esclusivamente alle aziende zootecniche bufaline della Regione Campania e risponde all'esigenza di un'adeguata ristrutturazione e ammodernamento delle aziende, nonché di riorganizzazione dei processi produttivi.

Con l'attivazione dell'Azione B, in particolare, si intende promuovere e sostenere:

- l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva, propensa alla innovazione, favorendo i processi di ricambio generazionale qualificato;
- la riduzione delle debolezze strutturali delle aziende bufaline, stimolando la competitività, lo sviluppo e la migliore organizzazione della filiera produttiva, la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende;
- la riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento bufalino;
- il miglioramento del benessere animale, della biosicurezza e della qualità delle produzioni.

La presente tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", e della Focus Area 2A): "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

3 **AMBITO TERRITORIALE**

La tipologia d'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari ad € 16.508.862,11.

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

In coerenza con le norme stabilite dagli art. n. 65 e 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e con l'art. 45, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e impianti;
- c. programmi informatici, brevetti e licenze.

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6 BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati che conducono imprese zootecniche bufaline.

7 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati. Per tutto quanto non indicato nel presente bando, si rinvia alle disposizioni attuative generali -misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD 239 del 30 maggio 2022, di seguito indicate "disposizioni generali".

7.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice, essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale agricola o, in alternativa, avere la certificazione di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, devono avere il codice ATECO 01;
- dimensione economica dell'impresa, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.

7.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

- il piano di sviluppo aziendale deve essere realizzato esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania;
- gli investimenti devono essere realizzati su immobili che siano nella disponibilità del richiedente (proprietà, diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dell'immobile deve risultare per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato);
- il progetto deve riguardare la fase di produzione e/o lavorazione e/o trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE ed esclusivamente nell'ambito della filiera bufalina;
- gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili a condizione:
 - che le materie prime agricole oggetto di trasformazione e commercializzazione siano prevalentemente (più del 50%) di origine aziendale;
 - che i prodotti devono appartenere, sia in entrata che in uscita, all'Allegato I del TFUE;
- il punteggio totale ed il punteggio di merito del progetto devono risultare almeno pari ai valori minimi indicati al paragrafo Criteri di selezione;
- la spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:
 - euro 15.000,00 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D;
 - euro 25.000,00 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B;
- l'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.
- l'investimento è sostenibile, ovvero ammissibile, se il **FCFE** (Flusso di cassa della gestione complessiva, risultante dal Business Plan), nell'anno a regime, è almeno pari alle quote di ammortamento aziendali, più gli eventuali accantonamenti annuali per TFR, più un surplus finanziario pari al 20% della somma tra le quote di ammortamento e TFR, ovvero $FCFE \geq 1,2 * (Q_{amm} + TFR)$. La disponibilità della manodopera aziendale deve essere dimostrata con l'iscrizione in qualità di coltivatore diretto, coadiuvante, ovvero posizione INPS;
- le quote di ammortamento vanno calcolate sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988 (pubblicato su GURI n. 27 del 2 febbraio 1989).;
- il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) di riferimento attiene al valore medio dell'ultimo triennio considerando le tre annate concluse (dal 1° gennaio al 31 dicembre) precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno. Il dato, riportato nei fascicoli aziendali validati, preso a riferimento per il calcolo della PS, è l'ultimo validato per ogni anno di riferimento. Per il

presente bando le annualità sono 2022, 2021, 2020. Il calcolo della PS deve essere effettuato secondo la metodologia e i codici disponibili al link:

http://rica.crea.gov.it/classce_lite/

Per le aziende che sono state oggetto di abbattimenti totali o parziali, per la determinazione della PS verrà presa a riferimento la consistenza dei tre anni ante-abbattimento;

- non sono ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

7.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione art. 46 del DPR 445/2000 allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

- non essere oggetto di procedure concorsuali, ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962-

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato)

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni / riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, che dovrà concludersi entro la liquidazione della prima Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. L'eventuale riscontro negativo determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni generali, a cui questo bando rinvia.

8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo solo gli **investimenti** previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale, redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerenti con l'obiettivo di sviluppo prefissato. Essi devono riguardare esclusivamente le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, specifiche **per la filiera bufalina**, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Le aziende sono tenute, nella loro proposta progettuale, al raggiungimento delle condizioni di Biosicurezza "paragrafo § C. 3- Requisiti di biosicurezza" e all' "Allegato B" del Programma Obbligatorio approvato con la DGRC 104/22, come da nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria. Il rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza" di cui all'allegato B della DGRC 104/22 è verificato preventivamente tramite la checklist allegata al presente bando e sottoscritta dal tecnico abilitato, e soggetta ai controlli degli Enti competenti.

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti ammissibili:

1. Miglioramenti fondiari per:

- la realizzazione di elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali (drenaggi esclusi);
- la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi);

2. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi, con esclusione di quelli per uso abitativo;

- costruzione e/o ristrutturazione di stalla, sala mungitura e paddock;
- costruzione e/o ristrutturazione di fienili e depositi;

3. Realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non dichiarati alle voci precedenti;

4. Interventi sulle strutture di allevamento che contribuiscono al miglioramento del microclima, alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera, attraverso la realizzazione, l'adeguamento, l'installazione di:

- finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;
- isolamento delle tettoie;
- aeratori, insufflatori ed estrattori di aria, nebulizzatori;
- meccanismi di apertura e/o copertura paddock e silos;
- pavimentazione grigliata, anche rivestita in gomma;

- recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingresso di cani o animali selvatici, con annessi passaggi carrabili (escluse quelle in muratura);
- apprestamenti per la difesa attiva da uccelli, insetti e roditori;
- vasche per il bagno podale;
- piano di pareggiamento delle unghie;
- idonea segnaletica;
- aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori e dei fornitori;
- strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda e in uscita;
- area destinata all'infermeria;
- spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda;
- strutture per la quarantena di capi di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infetti in attesa dell'invio al macello;
- sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione;
- vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie;
- aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento;
- strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;
- costruzione/ristrutturazione di strutture per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali.

5. Acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti che contribuiscono alla biosicurezza, alla razionale gestione dei reflui, alla riduzione di emissioni in atmosfera:

- contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, esterni ai ricoveri, dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni;
- impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla;
- impianti e attrezzature per l'incremento della frequenza di rinnovo lettiera e/o di rimozione mediante raschiatori meccanici;
- separatori solido/liquido;
- impianti e attrezzature per la distribuzione sotto superficiale dei liquami;
- impianti di disinfezione in entrata ed in uscita;
- impianti di lavaggio e sanificazione dedicati ai mezzi aziendali, con relativa vasca di raccolta dei liquidi di lavaggio;
- impianti per il miglioramento della climatizzazione;
- impianti per il riscaldamento dell'acqua presente nelle vasche di abbeveramento.

6. Costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati per la prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;
7. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione. Il prodotto in uscita deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE;
8. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW). Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:
 - non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate;
 - non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuti;
 - non devono comportare occupazione di suolo agricolo;
 - non devono utilizzare biomassa proveniente da effluenti zootecnici;il 100% dell'energia elettrica prodotta deve essere reimpiegata in azienda.

Gli investimenti in impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa sono ammissibili al finanziamento a condizione che sia recuperata una percentuale minima pari al 50% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto, in conformità a quanto disposto all'art.13 comma 1 lett. d) del Reg. (UE) n.807/2014.

9. Realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature;
10. Spese per il vano di carico isotermico o refrigerato connesso alle attività produttive dell'azienda, serbatoi per la raccolta e il trasporto di reflui zootecnici.
11. Spese generali direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. La percentuale di contributo per le spese generali non è calcolata sul costo degli investimenti immateriali di cui alla voce di spesa che segue;
12. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature.

È possibile consultare la tabella di raccordo fra le spese ammissibili e gli investimenti oggetto di premialità ai sensi del criterio 2.1 sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Quale condizione di ammissibilità, gli investimenti in nuovi fabbricati e/o nuovi impianti tecnologici, devono prevedere che, la maggiore esigenza energetica, derivante dalla realizzazione del progetto di investimento, sia autoprodotta dal richiedente. A tal fine, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, che deve rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Tale condizione potrà essere soddisfatta anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso, la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare

sottoscrizione di atto di impegno, da allegare alla domanda di sostegno, a realizzare il necessario impianto ricorrendo a fonti di energia rinnovabili. La realizzazione/funzionamento dell'impianto sarà verificata in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso.

Eventuale deroga all'obbligo di realizzazione dell'impianto per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aggiuntivo è applicabile solo nel caso in cui l'azienda già disponga di impianti la cui capacità superi l'esigenza energetica ante investimento e sia tale da coprire il fabbisogno post - investimento.

La relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno dovrà riportare un quadro sinottico della produzione e dei consumi energetici ante e post investimento.

Non sono ammissibili le spese per:

- acquisto di materiale e attrezzature usati;
- interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- acquisto di terreni e immobili;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- acquisto di animali;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- l'acquisto di beni di consumo;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- immobili ad uso abitativo;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora, di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013;
- la realizzazione di opere di drenaggio;
- mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada

Non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti differenti dal diretto beneficiario, come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito).

Ai sensi dell'art. 69 par. 3 punto c) del Reg UE 1303/2013 l'IVA non è ammissibile.

9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO

a. per l'acquisto di trattori o mietitrebbie

I costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i trattori e le mietitrebbie - Sottomisura 4.1 - aggiornamento dei valori OSC - marzo 2022" dell'ISMEA, che costituiranno la spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Il ricorso alle OSC non richiede la presentazione di alcun preventivo.

Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo, sono direttamente caricati nel Bpol.

b. per gli acquisti di macchine ed attrezzature comprese nel prezzo dei costi di riferimento

Per le macchine ed attrezzature comprese nel prezzario dei costi di riferimento della Regione Campania, escluso trattori e mietitrebbie per le quali si applica la metodologia di cui al punto a, il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n.1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive. Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

c. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni

Per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni Generali. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per le voci di spesa non previste in tale documento, andrà utilizzato il "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario".

Per le opere non indicate nei suddetti prezzari di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 20% dell'importo totale dei lavori.

d. per tutti gli altri investimenti e le forniture non compresi nei punti precedenti

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, e per le opere prefabbricate non presenti nei prezzari di riferimento è richiesta la presentazione di n. 3 tre preventivi dettagliati.

I preventivi di cui alle voci di spesa alle lettere b., c. e d. dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Nel caso in cui l'importo della spesa per le opere edili e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, i beneficiari privati sono obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D. Lgs. 50/2016, l'importo della spesa riconosciuta sarà rideterminato sulla base degli esiti di gara.

e. spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al capitolo 8.1 del PSR Campania 2014/2020 e dalle disposizioni generali:

- per la costruzione o il miglioramento di beni immobili, di cui all'art. 45, par. 2, punto a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a:
 - un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
 - un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
 - un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro;

- per l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui all'art. 45, par. 2, punto b) del Reg. (UE) n. 1305/2013, fino a un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, come onorari di agronomi, architetti, ingegneri, consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 48/2018, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura: http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i e l'output dell'applicativo. I preventivi, diversamente da come indicato nelle linee guide, dovranno essere prodotti utilizzando la procedura "Gestione Preventivi", disponibile sul portale SIAN, di seguito i link per le istruzioni:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni generali e l'importo del preventivo.

10 Limitazioni specifiche

1. non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) a valere sul PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 sulle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020. Ai fini della verifica di eventuale doppio finanziamento fra le tipologie d'intervento 4.1.1 a) e 4.1.1 b), il richiedente deve dichiarare che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla T.I. 4.1.1 a);
2. il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero;

3. per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni, verranno considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. Solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
 - a. la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
 - b. la parametrizzazione degli investimenti;
 - c. la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
4. gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole, anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni), che deve rientrare nelle caratteristiche ordinarie per la destinazione ad opifici;
5. sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.;
6. i fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.;
7. i locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali, da realizzare ex novo, non possono prevedere superfici complessive superiori a 35 mq. Nel caso in cui il punto vendita preveda anche un'area degustazione la superficie complessiva dei locali può arrivare fino a 45 mq. Qualora l'investimento è da realizzarsi in locali già esistenti le superfici prima indicate possono aumentare di un ulteriore 30%.;
8. le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale e per esse deve, fra l'altro, essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di un parco macchine adeguato alle esigenze aziendali, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi dell'attività da contoterzismo. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, illustrare le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali; la quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquistare nuovi mezzi.
Il calcolo della potenza massima ammissibile al finanziamento sarà proporzionato alla superficie aziendale (SAU) ed alla consistenza zootecnica (UBA)¹.
 - a. per le aziende con SAU inferiore o uguale a 10 ettari, la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate è fissata forfetariamente in 100 kW.
per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari, il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale secondo gli scaglioni previsti alla tabella 1:

¹ Il numero di capi presenti in azienda può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Tabella 1 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in Ha (parametro kW/ha)	
superficie (SAU) aziendale	kW/ha
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive

- b. alla potenza massima calcolata in base alla superficie aziendale, si aggiunge la potenza relativa alla consistenza zootecnica bufalina, calcolata secondo gli scaglioni previsti alla tabella 2:

Tabella 2 scaglioni per il riconoscimento della potenza massima totale ammissibile valutata sull'ampiezza aziendale espressa in UBA (parametro kW/UBA)	
consistenza (UBA)	kW/UBA
≤ 100 UBA	1
> 100 ≤ 200 UBA	0,7
> 200 ≤ 300 UBA	0,4
> 300 ≤ 500 UBA	0,2

oltre le 500 UBA non si riconoscono potenze aggiuntive

9. La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento solo per aziende con almeno 150 ettari di superficie destinata a cereali (esclusi i cereali da foraggio) e non rientra nel calcolo della potenza massima aziendale.

Per il calcolo della potenza massima ammissibile la metodologia di calcolo e il relativo applicativo sono direttamente caricati nel Bpol.

Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti di sostituzione di macchine semoventi ed attrezzature analoghe a quelle già in dotazione dell'azienda ed ancora in ammortamento.

Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 10/04/2022, il periodo di riferimento è 01/01/2021-10/04/2022).

10. Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno", se con le nuove macchine si supera la potenza massima ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, consentito mantenere le macchine presenti ante investimento fino al momento del collaudo.
11. Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
12. Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013, così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

11 IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile all'azienda, per la Tipologia di intervento 4.1.1, per tutto il periodo di programmazione 2014/2022, è limitato a 1.500.000,00 di euro. La spesa emergente dal progetto d'investimento presentato non può superare il limite posto dall'aliquota di sostegno applicabile per le caratteristiche del richiedente.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%.

L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società²), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

12 CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- 1) tipologia del richiedente
- 2) caratteristiche tecniche del progetto
- 3) dimensione economica dell'azienda
- 4) caratteristiche economiche del progetto
- 5) qualità delle produzioni

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno il punteggio totale minimo di 40, di cui almeno 24 punti per la valutazione del progetto (principi 2, 4, 5).

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione nell'eventualità di riconfermata parità:

- richiesta di aiuto prodotta da impresa che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2014/2020 a valere sulle tipologie di intervento 4.1.1 o 4.1.2 e Progetto Integrato Giovani;
- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

I richiedenti presenti nella graduatoria regionale definitiva delle domande ammissibili al finanziamento verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

² Nel caso di società di persone, per poter richiedere la maggiorazione del 10%, il legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.

Nel caso di società di capitali, il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace e a lungo termine sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari. Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante, oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno;

Principio di selezione n. 1: Tipologia del richiedente (max 17 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 1.1 - Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento; ³	Per l'attribuzione del punteggio dovrà essere soddisfatta la seguente condizione: alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), non deve essersi insediato da più di 5 anni e deve avere adeguate qualifiche e competenze professionali ⁴	10
Criterio 1.2 - titolo di studio e formazione ⁵	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente ⁶	5
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente ⁷	4
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio quinquennale di scuola secondaria di secondo grado e attinente al settore agrario	3
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori	2
	Titolare o rappresentante legale con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	1
	Attestazione per n. 100 ore di formazione con profitto in materie agrarie, forestali e zootecniche	1
	nessun titolo da valutare	0
Criterio 1.3 – Adesione alla rete del lavoro agricolo di qualità	Adesione, alla data del rilascio della domanda di sostegno, alla rete del lavoro agricolo di qualità del lavoro agricolo di cui alla legge n. 199 del 2016.	2

³ Come dichiarato nel box "modalità di attribuzione" il riferimento del criterio è sempre il titolare dell'impresa, sia in caso di ditta individuale che di società.

⁴ Le adeguate qualifiche e competenze professionali fanno riferimento a quanto disposto dall'allegato alla DGR 339/2008 "criteri per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale" ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo" comma 5a):

Il requisito del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale;
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalla Regione nell'ambito del PSR e del POR;
- abbia sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale, istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 109/2 del 29 luglio 1988.

⁵ I criteri 1.1 e 1.2 sono cumulabili. Il criterio 1.2 è attribuito indipendentemente dall'età del richiedente e può essere riferito ad un solo titolo di studio.

⁶ Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie)

⁷ Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche tecniche del progetto (max 48 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Criterio 2.1 – investimenti Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un solo codice investimento. Ai fini della assegnazione del punteggio si valutano tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinamento investimento – settore produttivo. Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale secondo lo schema riportato alla tabella 3	Media ponderata con un max di 43
Criterio 2.2 – caratteristiche strutturali Favorire la riduzione del carico di bestiame sul territorio	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche strutturali dell'azienda e dell'investimento che si intende realizzare. Il criterio UBA/ha (superfici foraggere e cerealicole destinate all'allevamento), definito in fase progettuale, è verificato alla data di presentazione della domanda di saldo (la verifica verrà effettuata sul fascicolo aziendale)	
	inferiore o uguale a 1,5	5
	maggiore di 1,5 inferiore o uguale 2,5	4
	maggiore di 2,5 inferiore o uguale 3	3
	maggiore di 3	0

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b		
codice investimento	INVESTIMENTI	Indice di priorità
4110001001	miglioramenti fondiari per la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; i drenaggi sono esclusi	30
4110001002	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	43
4110001003	Costruzione ex novo di fabbricati per trasformazione e commercializzazione, lavorazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale alle seguenti condizioni: 1 - il prodotto in uscita (output) deve sempre essere compreso nei prodotti dell'allegato I del TFUE 2 - la spesa ammessa relativa alle specifiche macchine, attrezzature e impianti deve essere $\geq 25\%$ della spesa ammessa per questo investimento 3 - la materia prima (latte/carne) deve provenire per più del 50% dall'allevamento	35
4110001004	Ristrutturazione/ammodernamento di stalla, sala mungitura, paddock	35

Tabella 3 - tabella di attribuzione del valore strategico assegnato ad ogni tipo di investimento previsto per la Tipologia d'intervento 4.1.1 b

codice investimento	INVESTIMENTI	Indice di priorità
4110001005	Costruzione ex novo di stalla, sala mungitura, paddock	30
4110001006	Ristrutturazione/ammodernamento di fienile e depositi	20
4110001007	Costruzione ex novo di fienile e depositi	15
4110001008	Realizzare interventi sulle strutture di allevamento o impianti e attrezzature per migliorare il microclima negli allevamenti, riduzione delle emissioni in atmosfera o finalizzati alla biosicurezza, compresi nell'elenco del bando	43
41100010009	Trattrici/macchine/attrezzature innovative incluse nell'elenco allegato al bando	35
41100010010	Realizzazione di strade poderali, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e tutti gli altri investimenti non compresi nelle voci precedenti	0

Tabella 4 - Tabella esplicativa delle priorità

PRIORITA'	Indice di priorità
Altamente strategica	43
Strategica	35
Alta	30
Media	20
Bassa	15
Nessuna	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, saranno valutati tutti gli investimenti con il grado di priorità definito dall'abbinato investimento.

Il punteggio finale è dato dal rapporto fra:

(spesa ammissibile per singolo codice investimento x il relativo indice di priorità/spesa totale ammissibile (escluse le spese generali)). Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

La spesa per il singolo investimento può essere associata ad un unico codice di investimento.

Es: per un progetto con spesa totale 100 €, di cui 20 € per investimenti altamente strategici, 40 € per investimenti strategici, 10 € per investimenti con priorità alta, 10 € per investimenti con priorità media, 20 € per investimenti non prioritari, il calcolo del punteggio deriva dall'applicazione della seguente formula $[(43*20)+(35*40)+(30*10)+(20*10)+(0*20)]/100 = 27,60$

Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

Il Bpol include una sezione specifica per il calcolo in automatico del punteggio, una volta imputata la spesa per codice d'investimento, secondo l'algoritmo sopra indicato.

Principio di selezione n. 3: Dimensione economica dell'azienda (max 10 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Favorire il consolidamento delle aziende produttive (con produzione standard compresa in range definiti) e ridurre il gap di competitività legato a debolezze strutturali	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti. Fermo restando il riferimento al fascicolo aziendale, per il calcolo dovranno essere utilizzati i valori medi dell'ultimo triennio ⁸	
	Maggiore di 100.000 euro fino a 200.000 euro	10
	Maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	8
	Da 15.000 euro fino a 60.000 euro	6
	Oltre 200.000 euro	0

Principio di selezione n. 4: Caratteristiche economiche del progetto (max 10 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	Valutazione del Business plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 30\%$	10
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e $< 30\%$	7
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 10 e $< 20\%$	3
	Incremento della redditività aziendale $< 10\%$	0

⁸ Il calcolo della PS riguarda sia il piano colturale dell'azienda, sia il numero di capi riconosciuti in BDN. Il riferimento sarà l'ultima scheda di validazione delle tre annate agrarie concluse, precedenti all'anno in cui viene presentata la domanda di sostegno.

- in caso di allevamenti che hanno subito l'abbattimento degli animali nell'ambito del Piano di Eradicazione della Brucellosi/tubercolosi Bufalina, si escluderà l'anno specifico in cui si è verificato l'evento e si includerà l'anno precedente;
- se, per questioni temporali, stando ad inizio anno, non è stato ancora definito il piano di coltivazione, la scheda di validazione, da utilizzare come riferimento per la domanda, sarà l'ultima dell'anno precedente;
- con riferimento a quanto previsto al paragrafo 7.2 per le superfici acquisite ex-novo; quindi, non presenti nel fascicolo aziendale degli anni precedenti, il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale; il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto;
- chi vorrà esporre le coltivazioni in successione, dovrà darne prova attraverso la scheda di validazione o, in via del tutto eccezionale, attraverso specifici ed adeguati documenti probanti giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto);
- in mancanza del triennio, verranno considerati i dati di PS disponibili a fascicolo, i capi riconosciuti in BDN ed i documenti contabili e fiscali probatori per le spese sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime e operazioni di coltivazione) dichiarato in fascicolo e le fatture di vendita dei prodotti;
- in presenza del solo Macro uso nel fascicolo aziendale, considerata questa situazione del tutto eccezionale e non ricorrente, la coltura potrà essere considerata solo se verranno allegati alla domanda documenti probanti e giustificativi (fatture acquisti mezzi tecnici e fatture di vendita del prodotto).

Principio di selezione n. 5 – Qualità delle produzioni (max 15 punti)		
Descrizione	modalità di attribuzione	Punteggio
Favorire e promuovere l'adesione ai sistemi di qualità delle produzioni di cui articolo 16, paragrafo 1, regolamento (UE) 1305/2013 ⁹	L'assegnazione del punteggio è data dalla presenza, alla data di rilascio della domanda di sostegno:	
	5.1 certificazione "Mozzarella di Bufala Campana DOP". Il punteggio spetta solo per la produzione aziendale di Mozzarella di Bufala Campana DOP e non per la produzione di latte di bufala, indipendentemente dalla sua destinazione. Trasformazione in azienda del 100% del latte prodotto in Mozzarella di Bufala Campana DOP	8
	5.2 l'azienda risulta immessa nel sistema dei controlli dell'Organismo di Controllo autorizzato, in qualità di produttore di latte, categoria allevatori	5
	5.3 certificato di conformità per produzioni zootecniche biologiche (sono escluse le certificazioni per prodotti in conversione)	7
	5.4 documento giustificativo di adesione dell'intera azienda ai sistemi di produzione zootecnica certificata biologica Reg. CE 834/07 e 889/08 s.m. e i.	4

La metodologia di calcolo dei punteggi e il relativo applicativo, inclusa scheda di autovalutazione sono caricati direttamente nel Bpol.

13 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata, esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali. Il Fascicolo aziendale, sostenuto dalla scheda di validazione aggiornata, fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'art. 3 del DM 162 del 12.1.2015 che richiama l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5.

⁹ Non sono cumulabili fra loro i punteggi di cui ai criteri 5.1, 5.2. Non sono cumulabili fra di loro i punteggi di cui ai criteri 5.3 o il 5.4.

13.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità – par. 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. copia dell'ordinanza emessa dall'Autorità competente nel caso in cui l'azienda abbia ottemperato alle disposizioni per l'abbattimento; per le aziende bufaline interessate da abbattimenti parziali o totali, per capi infetti da brucellosi e/o tubercolosi, o comunque incluse nelle aree Aree Cluster di infezione per BRC e per TBC il numero di capi presenti in azienda può essere certificato preventivamente dall'ASL competente come previsto nella nota prot. 0104349 del 27/02/2023 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
3. output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite.
4. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
 - approva il progetto;
 - approva la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - nomina il responsabile tecnico.

13.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità' del richiedente – par. 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:
 - iscrizione alla Camera di Commercio;
 - indicazione familiari conviventi.

13.3 Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per trattrici e mietitrebbie

le singole procedure di calcolo dei costi standard sono direttamente caricate nel BPOL.

2. Per macchine ed attrezzature (diverse dal punto precedente), comprese nel prezzo di riferimento:

- output della procedura “gestione preventivi” disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
- output del prezzario per la determinazione dei costi unitari massimi di riferimento gestiti secondo le procedure indicate ai seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

3. Per le spese generali

output della procedura di calcolo delle spese generali che determina le spese di progettazione secondo la metodologia ISMEA e tiene conto dei limiti imposti dalle Disposizioni regionali, applicativo e metodologia sono disponibili al seguente link:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

4. Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti

nei costi standard di Ismea, non comprese nel prezzario di riferimento, nonché per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione:

output della procedura “gestione preventivi” disponibile al portale SIAN per la presentazione dei tre preventivi, gestito secondo le procedure indicate al seguenti link:

http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

I preventivi per le opere di miglioramento fondiario, costruzione e/o ristrutturazione devono essere redatti sulla base di un computo metrico estimativo, distinto per categoria di opere, con riferimento alle voci di costo degli investimenti proposti e con precisi riscontri negli elaborati grafici di progetto indicate nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente in Regione Campania alla data di presentazione della domanda di sostegno o, per le voci di spesa non previste in tale documento, nel Prezzario Regionale delle Opere di Miglioramento Fondiario.

I preventivi per i lavori devono essere riferiti unitariamente all'intero computo metrico oppure, nel caso di categorie di opere specializzate o comunque differenziate, a categorie direttamente individuabili nel computo metrico (cd. computo metrico per voce aggregata).

Per le opere non indicate nei prezzari di riferimento, analisi dei Nuovi Prezzi indicati nel computo metrico e relazione che ne giustifichi la determinazione, nel limite del 20% del totale.

5. Relazione sui parametri tecnico-economici e di raffronto tra i preventivi, in aggiunta ai tre preventivi richiesti al punto precedente, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che:

- illustri, per ogni opera, fornitura o servizio oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;
- rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;
- attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;
- specifici i motivi della scelta dell'offerta.

6. Relazione tecnica asseverata a firma del tecnico progettista (nel caso in cui non sia possibile reperire tre offerte comparabili), che illustri: le caratteristiche essenziali e opzionali della fornitura, i motivi di unicità del preventivo proposto, la ragionevolezza della spesa, la sua congruità e attesti

l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;

La ragionevolezza della spesa deve essere dimostrata nella domanda di sostegno. Il mancato rispetto delle condizioni previste comporterà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento proposto a meno che il richiedente non si impegni a realizzarli a spese proprie.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

13.4 Documentazione di progetto

1. Business plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line – PSR" realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Nell'ambito dell'applicativo Bpol, il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse, allegare la relazione tecnico-economica, redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il Business Plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).

Il Bpol deve contenere al suo interno il piano di sviluppo aziendale secondo il format predisposto da ISMEA. Gli investimenti previsti dal piano di sviluppo aziendale devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:

- a) miglioramento della situazione reddituale;
- b) miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
- c) miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali, oltre le norme obbligatorie;
- d) adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci, oppure in grado di salvaguardare le produzioni da fenomeni climatici avversi;
- e) introduzione di nuove tecnologie;
- f) riconversione e/o valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole in funzione delle esigenze del mercato;
- g) diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
- h) risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze dei processi produttivi aziendali).

Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.

2. La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:
 1. L'impresa e i suoi protagonisti
 - 1.1 Il soggetto proponente
 - 1.2 Descrizione generale dell'azienda

- 1.3 Descrizione dei fabbisogni di manodopera aziendale e disponibilità di coadiuvanti iscritti all'INPS
- 1.4 Descrizione dei processi produttivi aziendali, con riferimento ai fattori della produzione impiegati
2. Progetto di impresa
 - 2.1 Descrizione del progetto
 - 2.2 Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare
 - 2.3. Piano finanziario
 - 2.4 Cronoprogramma
3. I cambiamenti a seguito degli investimenti
 - 3.1 Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
 - 3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda
4. I risultati attesi
 - 4.1 Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda
5. Giustificazione dettagliata delle eventuali anomalie sul Bpol
6. Giustificazione dettagliata dei punteggi autovalutati
3. scheda di autovalutazione da compilare su Bpol;
4. checklist attestante il rispetto dei "Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza" di cui all'allegato B della DGRC 104/22;
5. quadro di dettaglio degli investimenti e del contributo richiesto (quadro economico);
6. elaborati grafici e di calcolo per l'acquisizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria). Per gli immobili esistenti da ristrutturare, idonea documentazione fotografica (file JPG) e tutti gli elaborati, anche di calcolo, necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta;
7. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto esecutivo, tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento;
8. nel caso in cui il richiedente presenti un progetto definitivo, perizia asseverata redatta da tecnico progettista abilitato che:
 - individui, sulla base di un progetto completo tutti gli elaborati tecnici, relazionali e di calcolo, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento e attesti la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi, sia con riferimento alle opere edili, che con riferimento all'eventuale autorizzazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - attesti la conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e 38 del DPR 445/2000, che:
 - attesta di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta

Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2016, con indicazioni degli estremi della stessa (Comune ufficio SUAP e data);

- attesta di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020 relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, con indicazione degli estremi della stessa (ufficio e data).

Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

I titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento, possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento.

Tale termine è elevato a 150 giorni nel caso siano necessarie anche autorizzazioni in materia ambientale, come specificato al seguente punto 10.

10. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale come previsto dall'art. 45 del Reg Ue 1305/2013:

10.1 per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000: estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021) (all. 14.1a). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali è necessario che, qualora sia necessaria, la VInCa sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

10.2 per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, relazione asseverata del tecnico progettista (all. 14.1b) comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento;
- le motivazioni tecniche per le quali si ritiene che il progetto non possa avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse

comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati; per interventi esterni ai siti Natura 2000 che possano avere incidenza significativa sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente (secondo definizioni date dalla Direttiva 92/43/CEE) di habitat naturali e seminaturali e habitat di specie di interesse comunitario elencati nei formulari standard Natura 2000 dei siti potenzialmente interessati" si dovrà trasmettere la documentazione di cui al punto 10.1;

10.3 per i progetti che ricadono nel campo di applicazione della VIA secondo le disposizioni di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2015 ed eventuali altre disposizioni di settore (all 14.2a):

estremi della richiesta di avvio della procedura di valutazione preliminare (art. 6, co. 9 e 9-bis del Dlgs 152/2006) o di verifica di assoggettabilità alla VIA (art. 19 del Dlgs 152/2006) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e di valutazione di impatto ambientale (art. 27-bis del Dlgs 152/2006). La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, nelle forme previste dalle disposizioni nazionali e regionali, rilasciato dall'autorità competente entro il termine perentorio di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, pena l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento. Considerati quindi i termini procedurali di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 è necessario che, qualora sia necessaria, la VIA, la procedura di PAUR – VIA sia attivata con congruo anticipo rispetto alla domanda di sostegno;

10.4 per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, relazione asseverata del tecnico progettista nella quale se ne esplicitano le motivazioni con riferimento alle disposizioni vigenti (all 14.2b).

È dovuto il rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art. 10, co. 3 del Dlgs 152/2006 in materia di integrazione VIA – VinCA.

Il progetto definitivo ammesso al finanziamento non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi. Eventuali spese aggiuntive del progetto esecutivo, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto definitivo, a seguito di prescrizioni intervenute, determinerà la rideterminazione al ribasso della spesa ammessa e del relativo contributo.

Con riferimento ai titoli abilitativi e alle autorizzazioni ambientali da acquisire e trasmettere dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e nei termini sopra indicati, per adempiere alla tempistica del presente bando stabilita in relazione agli obiettivi fisici e finanziari fissati dal PSR Campania 2014/2020, i richiedenti sono tenuti alla tempestiva presentazione delle richieste presso gli Enti competenti, per consentire a questi ultimi il rilascio della documentazione secondo i termini di legge.

In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva Regionale è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

11. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate;
12. relazione energetica ex-ante ed ex-post dell'investimento.

13.5 Altre dichiarazioni

Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- non ha ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta al pagamento) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero delle Tipologie 4.1.1/4.1.2/progetto integrato giovani del PSR Campania 2014-2020;
- che è in previsione l'attuazione del piano di sviluppo aziendale anche a valere sulla tipologia di intervento 4.1.1 a);
- è informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) ed ha preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html
- è pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni attuative generali - misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022 e accetta gli obblighi da esse derivanti.

14 IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, a pena revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo

- presentare prima della DICA e comunque entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento. Nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. La mancata presentazione dei documenti di cui sopra determinerà l'esclusione della specifica spesa e, conseguentemente, la riduzione della spesa ammissibile totale. La domanda di sostegno decade se le spese non ammesse a finanziamento sono tali da non consentire la piena funzionalità dell'investimento;
- la presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale:
 - si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;
 - si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo;
- mantenere per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo il codice Ateco 01;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale.

15 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*)

e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN con il rilascio telematico della Domanda all'Ufficio allo STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è

STAFF 50.07.91	Indirizzo e recapiti
STAFF 50.07.91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602 PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda. Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno.

Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Soggetto Attuatore	Indirizzo e recapiti
pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16 MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del “fascicolo aziendale” che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

16.1 Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Per “adeguata garanzia” si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022.

16.2 Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. La Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, devono essere accompagnate:

- a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- c. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- d. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- e. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
- h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Tale documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014/2020

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato, indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, Tipologia d'intervento 4.1.1/b, e ai preventivi;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato con l'anticipazione, non deve superare il 90% del contributo totale concesso.

16.3 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruttile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie e la documentazione, in formato PDF, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

- a. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- c. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- d. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- e. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- f. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- g. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- h. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- j. computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
- k. copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- l. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
- m. copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- n. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- o. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'impresa edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- p. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);

- q. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- r. specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).
- s. Ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma 1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Generali. Le fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati –
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.
- ogni fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da una apposita dichiarazione di quietanza liberatoria rilasciata dal venditore / creditore attestante anche il requisito di novità dei beni.

Le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

- allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:
- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli

- investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
 - siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
 - siano state effettuate tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
 - risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati per:

- **le macchine ed attrezzature:**
al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.
- **gli impianti:**
alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività,
- **le opere:**
alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. Se il lotto è funzionale e il progetto rispetta gli obiettivi originariamente prefissati, è possibile riconoscere ed ammettere le spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati ed applicando la rideterminazione dell'importo delle spese generali, commisurandole, nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione / rimodulazione / variante, alle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Inoltre, nel caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto al progetto approvato, si applica la rideterminazione, proporzionale alle spese effettivamente rendicontate, per tutte le voci di spesa che prevedono una percentuale massima rispetto alla spesa totale ammissibile (es. acquisto terreni, acquisto immobili ecc.). In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

17 MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:

- a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
- b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla nomina del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice.

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

18 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali di cui al DRD 239 del 30 maggio 2022, proroghe e varianti.

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate dal DRD239/2022, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

19 CONTROLLI

19.1 Domande di sostegno

Nella gestione delle Domande di Sostegno si prevedono le seguenti fasi istruttorie.

Verifica di ricevibilità

È la prima fase istruttoria delle domande di sostegno e riguarda la:

- presentazione entro i termini previsti (per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN, secondo le modalità indicate dalle disposizioni generali);
- sottoscrizione dell'istanza (con codice OTP).

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica di ammissibilità)

Riguarda la verifica di completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda di sostegno finalizzata al:

- rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti, definiti nei singoli bandi;
- ragionevolezza dei costi e della conformità di essi rispetto all'operazione che si vuole realizzare, sia tramite l'eventuale impiego di prezzari, sia attraverso la verifica dei preventivi per ciascun lavoro / fornitura / servizio da acquisire e delle motivazioni della scelta del preventivo selezionato
- veridicità delle dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 (art. 46 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e art. 47 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni; false Dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio comporteranno la loro segnalazione all'Autorità giudiziaria e se del caso all'ordine o collegio di appartenenza per i professionisti e/o ad Agea per i CAA.

Valutazione

Con l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione sulla base della documentazione trasmessa con la domanda di sostegno ed a seguito delle verifiche presso le banche dati.

19.2 Domande di pagamento

Ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento comprendono, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale è stata accolta la Domanda di Sostegno, compresa la verifica degli impegni, degli altri obblighi e di quelle condizioni di ammissibilità che sono soggette a possibili cambiamenti durante l'attuazione dell'operazione;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati (tranne se si applicano le ipotesi di costi semplificati di cui al paragrafo 9 del presente bando).

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere su altri regimi nazionali o unionali, anche con riferimento a periodi di programmazione precedenti.

Inoltre, laddove pertinente comprende anche le verifiche della cumulabilità tra gli aiuti concessi da altre forme di sovvenzione a carattere fiscale. A tal fine il beneficiario allega alle Domande di Pagamento per SAL e Saldo apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio utile alla verifica del rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale, secondo il modello allegato ai bandi. Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19.3 Visita in situ

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse agli investimenti comprendono, inoltre, almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (c.d. *visita in situ*) per verificare la realizzazione dell'investimento stesso, da effettuarsi prima dell'erogazione del saldo. La visita sul luogo dell'operazione non è obbligatoria qualora l'operazione sia compresa nel campione selezionato per il controllo in loco (cfr., Par. 17.2), da svolgere a norma dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 – in tale caso, il controllo in loco include anche le verifiche che di norma vengono effettuate durante la visita sul luogo dell'operazione).

Per tutte le informazioni di dettaglio si rinvia alle disposizioni generali.

20 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania.

21 RIDUZIONI E SANZIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal DRD 423 del 30.10.2018. Le violazioni possono essere riscontrate:

- a. per impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati all' articolo 3 del citato DRD 423/2018" sanzioni per inadempienze di obblighi generali del beneficiario"
- b. per impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati nel presente bando.

Il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto per "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" DRD 423/32018

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative agli impegni ed obblighi per la presente tipologia d'intervento:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenere la disponibilità giuridica dell'immobile per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo	Fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione: Il beneficiario è obbligato, dal momento del pagamento del saldo e fino a 5 anni successivi alla liquidazione dello stesso al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

c) ulteriori impegni e obblighi specifici

Impegni ed altri obblighi specifici	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Il Reddito Operativo dell'impresa a regime deve essere superiore a quello ante investimento e comunque superiore a zero	ex post	Controllo ex post	Revoca	100
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
mantenere il codice ATECO 01	Dalla domanda di saldo fino a 5 anni successivi alla liquidazione del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

22 MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

23 INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

24 RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica certificata uod.500724@pec.regione.campania.it.

25 SEGNALAZIONI MAL FUNZIONAMENTO APPLICATIVO INFORMATICO

Qualora per un mal funzionamento tecnico l'applicativo informatico impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN, o se sul fascicolo aziendale si rilevino dati discordanti fra superficie dichiarata e

superficie aziendale riscontrata, i soggetti abilitati alla compilazione / rilascio delle domande possono segnalare l'anomalia all'indirizzo mail helpdesk@l3-sian.it del portale SIAN, ai fini dell'apertura del ticket. Tale segnalazione, con l'evidenza dell'anomalia riscontrata, va effettuata non oltre il termine ultimo per il rilascio delle domande stabilito dal bando. A seguito della segnalazione per l'apertura del ticket, i soggetti abilitati devono inviare entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza prevista dal bando, una PEC al seguente indirizzo: dq.500700@pec.regione.campania.it avente nell'oggetto la dicitura "Segnalazione anomalia presentazione domanda di sostegno – Tipologia d'intervento _____" e, in allegato, la scheda "Segnalazione anomalia SIAN" (disponibile al seguente link) debitamente compilata in ogni sua parte e le schermate del sistema che evidenziano l'anomalia bloccante. L'Autorità di Gestione, dopo la chiusura dei termini stabiliti per la presentazione delle Domande di Sostegno, provvederà, di concerto con AgEA, a verificare l'imputabilità delle segnalazioni ricevute ad un oggettivo malfunzionamento del sistema, al fine di redigere una lista di perfezionamento e consentire ai soggetti richiedenti legittimati il completamento / rilascio informatico della Domanda di Sostegno anche successivamente alla data di scadenza prevista dal bando. Ai fini della suddetta verifica, per il perfezionamento delle domande non saranno presi in esame i soggetti richiedenti che, oltre a non aver rispettato i termini indicati:

- non abbiano aperto un ticket di segnalazione all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it;
- non abbiano inviato una PEC all'indirizzo dq.500700@pec.regione.campania.it;
- abbiano inviato una PEC priva della scheda "Segnalazione anomalia SIAN" e/o incompleta di uno o più elementi utili all'identificazione della domanda.

Le segnalazioni pervenute saranno riscontrate di concerto con l'Organismo Pagatore (con riferimento al ticket aperto all'indirizzo helpdesk@l3.sian.it) per verificare che la segnalazione sia dovuta ad un effettivo malfunzionamento del sistema e non ad un non corretto utilizzo della piattaforma. L'Autorità di Gestione non prenderà altresì in considerazione le segnalazioni di anomalie SIAN laddove il beneficiario non abbia svolto in tempo utile tutte le azioni propedeutiche al rilascio della Domanda di Sostegno previste dalle presenti disposizioni generali.

26 ALLEGATI

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000:

- Affidabilità del richiedente
- Procedure concorsuali
- Titolo di studio

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 del DPR 445/2000 per la verifica antimafia

- 2a) familiari conviventi
- 2b) ditte individuali e società
- 2c) schema per le verifiche di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000:

- di non aver ottenuto agevolazioni pubbliche per gli investimenti inseriti nella domanda di sostegno

- di non aver ancora in corso progetti cofinanziati dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e 2014/2020
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando 4.1.1b e dalle disposizioni generali
- di prevedere l'attuazione del Piano di sviluppo aziendale solo con la tipologia d'intervento 4.1.1 b
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica di regolarità del DURC
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004
- di aver provveduto alla comunicazione all'Autorità competente ai sensi della DGR 585/2020

Di impegnarsi

- a mantenere il possesso dei beni fino alla scadenza del periodo d'impegno
- a soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento con sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto dei limiti di cumulabilità

Allegato 5 modello di autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della L 203/82 alla realizzazione dell'investimento e all'esecuzione dei miglioramenti/addizioni/trasformazioni

- 5a) sottoscritta dal proprietario in casi di affitto
- 5b) sottoscritta dai restanti comproprietari in caso di proprietà indivisa o di obbligo di firma congiunta

Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito all'identità del progetto

Allegato 7 Attestazione dell'avvio dell'intervento

Allegato 8 Attestazione di fine intervento

Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 e art. 38 del DPR 445/2000 in merito al rispetto del principio di tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato 10 Modello di segnalazione delle anomalie SIAN

Allegato 11 Tabella "cespiti fase produzione agricole" per il calcolo delle quote di ammortamento

Allegato 12 Tabella "cespiti fase trasformazione" per il calcolo quote di ammortamento

Allegato 13 elenco macchine meritevoli del punteggio al criterio 2

Allegato 14 Valutazione degli effetti degli investimenti sull'ambiente

- 1a - COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.1);
- 1b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER INTERVENTI NON RIENTRANTI IN AREE COMPRESE ANCHE PARZIALMENTE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.2);
- 2a - COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE (ART. 6, CO. 9 E 9-BIS DEL DLGS 152/2006) O DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA

VIA (ART. 19 DEL DLGS 152/2006) O DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) E DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.3);

- 2b - PERIZIA ASSEVERATA OBBLIGATORIA PER I PROGETTI CHE NON RICADONO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA VIA (Art. 13.4 – DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO, punto 10.4);

LINK Tabella CREA -INEA produzioni standard (anno 2017) per la Campania

LINK Tabella di raccordo fra la rubrica CREA – INEA e i codici SIAN per il calcolo della produzione standard dalle produzioni aziendali validate in fascicolo

LINK metodologia di calcolo della Produzione standard

LINK metodologia di calcolo degli UCS per le spese generali

LINK checklist rispetto dei “Parametri aziendali strutturali e misure biosicurezza”